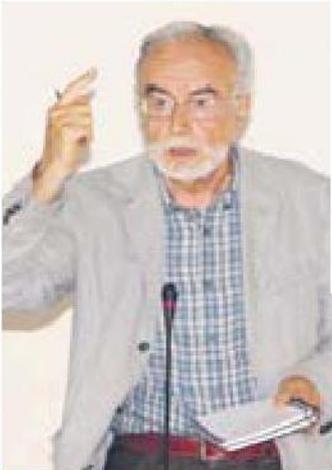


PALAZZO KLEFISH ALLE ORE 16

Alimentazione tradizionale in Friuli alla presentazione di "Salvia e rosmarino"



Enos Costantini

Cercando tra le pieghe delle centinaia di appuntamenti di Pordenonelegge 2018 per scoprire qualche autore particolarmente legato al territorio pordenonese, per nascita o per motivi di lavoro, abbiamo incontrato autori, libri, tante storie interessanti. **Una vera e propria scoperta che ci ha fatto ancora una volta riflettere sulle potenzialità dei pordenonesi**, più o meno conosciuti, che attraverso i propri scritti ci regalano tematiche interessanti, anche curiose, mai banali e sulle tante opportunità offerte da Pordenonelegge.

Iniziamo, per dovere oseremo dire civico, da **Giosuè Chiaradia**, pordenonese di

adozione, benché nato a Stevenà di Caneva. Per tanti anni docente a Pordenone, studioso appassionato di tradizioni popolari, letteratura, storia, archeologia, pittura, natura, viaggiatore e organizzatore di viaggi di altissimo valore culturale.

Chiaradia dalle sue ricerche ha prodotto numerosissimi libri e articoli in riviste specializzate. Uomo che ha dato tanto alla comunità pordenone-

nese e non solo. Di lui vorremmo scrivere ancora molto, scegliamo di dire del libro che Chiaradia presenta a Pordenonelegge domenica 23 settembre ore 16 a Palazzo Klefish **"Salvia e rosmarino. Alimentazione tradizionale in Friuli"**, edito da **Forum editrice universitaria** Udine. Questa volta **Giosuè Chiaradia affianca alla sua la firma della moglie, signora Rita**, accanto a lui da una vita, nei viaggi, nelle ricerche e in questo caso anche nei suggerimenti perché di ricette si tratta.

ta. **"Salvia e rosmarino" non solo un libro di ricette** (477), ma "una ricerca etnografica, "un

libro di cucina applicata", applicata alla storia". Quanto tempo ha impiegato a scrivere il libro?" - chiediamo

al prof Chiaradia - "Tre anni, ma l'intero volume è il risultato di 50 anni di ricerca. Ogni mio libro parla dell'alimentazione".

Circa 6.000 gli informatori, un migliaio quelli citati e intervistati a iniziare dagli anni sessanta del secolo scorso. **Informatori da Andreis a Zoppola, tutto il Friuli Occidentale**. E Chiaradia ci indica il signor Cesselli di Azzano Decimo classe 1871. A questi si aggiungono le migliaia di studenti che con i docenti hanno partecipato ai concorsi regionali "Il Ceppo d'oro" fornendo informazioni.

A presentare il volume per Pordenonelegge sarà Enos Costantini, agronomo, docente, studioso, noto per la sua partecipazione alla rubrica radiofonica domenicale "Vita nei campi". Un binomio d'eccezione.



Da six: Rita e Giosuè Chiaradia

Questa volta Giosuè Chiaradia affianca alla sua la firma della moglie, signora Rita, accanto a lui da una vita, nei viaggi, nelle ricerche e in questo caso anche nei suggerimenti perché di ricette si tratta

Quanto tempo ha impiegato a scrivere il libro? chiediamo. "Tre anni, ma l'intero volume è il risultato di 50 anni di ricerca"



Costantini ha accostato il nome di Chiaradia a quello della contessa Perusini che nel 1970 pubblicò "Mangiare e ber friulano". La contessa si occupò soprattutto di piatti per nobili, ma nell'Ottocento la maggior parte della popolazione era contadina e montanara ed è da questa popolazione che i Chiaradia traggono informazioni.

Ai testi vanno aggiunte splendide foto in bianco e nero di vita contadina di Tarcisio Baldassi e riproduzioni di dipinti di Otto D'Angelo, appena scomparso, sempre con soggetto la vita contadina.

Maria Luisa Gaspardo AGosti